CARROZZERIA MODERNA
di Mizzoni Natalino
Autorizzato Ford
CARROZZERIA
Via Vecchia Napoli, 223 - 00049 Velletri (RM)
Tel. 06.9625349 - 06.9629348 - Fax 06.96100240
e-mail: car.moderna.mizzoni@libero.it

Lo Sperone
ROCCA MASSIMA

www.rdvs.it
trentanni di successi
Da oggi anche ON-LINE
basta un click per ascoltarci in tutto il MONDO
RDVS FM 103.3

Mensile dell'associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra"

"POSTE ITALIANE - Spedizione in A.P. Tassa Pagata 70% art. 2 L 662/96 DC Latina"
"In caso di mancato recapito inviare al CPO di Latina per la restituzione al mittente previo pagamento resi"

Anno 10 numero 10 | Associazionismo è confronto | Sabato 2 Ottobre 2010

Carpineto Romano
visita di Benedetto XVI

Rocca Massima
riflessioni di fine estate

Giulianello
calcio d'inizio... si parte

INTERVISTA AL SINDACO

A che punto sta il "campetto"?

All'ingresso del Paese, venendo da Giulianello, un campetto tutto nuovo costituisce un bell'invito per ragazzi e adulti a fare una partita: per ora solo di calcio a cinque, ma in seguito anche di pallavolo o pallacanestro. Purtroppo, ancora non si può e molti se ne chiedono il perché.
Ho rivolto la domanda al sindaco Angelo Tomei, il quale gentilmente mi ha illustrato la situazione e mi ha fornito anche altre notizie.
Anzitutto il lavoro è stato finanziato dalla Provincia di Latina, mediante un prestito della Cassa Depositi e Prestiti di cui la Provincia paga le rate.
Il finanziamento è stato previsto in due fasi o parti o "trances"; la prima parte di 300.000 (trecentomila) euro è stata già erogata ed ha permesso la realizzazione di lavori che tutti possono vedere: sistemazione del campo e costruzione degli spogliatoi, i quali hanno assorbito la maggior parte del finanziamento.
In proposito è necessario sapere che non tutta la somma già erogata è andata ai lavori, perché bisogna comprendervi anche le spese di progettazione, quelle per la sicurezza e le imposte; da un calcolo approssimativo, precisa il Sindaco, sono rimasti utilizzabili circa 180.000 (centottantamila) euro; queste sono le norme e bisogna rispettarle!
Occorre anche sapere che la costruzione degli spogliatoi (di cui sono stati rifiniti per ora solo la metà), era prevista più piccola, ma il CONI ha imposto numero e dimensioni, pena la mancata concessione della approvazione che l'ente deve rilasciare.
La prima parte dei lavori è stata già collaudata; in questi ultimi giorni si sta provvedendo all'allaccio del gas e dell'energia elettrica.
Per l'utilizzazione l'Amministrazione ha deciso di aspettare che l'opera venga affidata ad una persona o ad una società che la gestisca, curi l'impianto e sorvegli coloro che lo utilizzano, secondo le norme che verranno precisate.

E. Mattoccia

segue a pag. 15

Sommario

Intervista al Sindaco	1-15
Invito alla lettura	2
Raimondo e Sandra	3
Riflessioni di fine estate	4
Eventi paesani	5
Momenti di Gioia	5
Singolare rassegna organistica	6
Programma Sagra dei Marroni	7
Scuola inquieta	8
Giulianello Calcio	9
Notizie da Cori	10-11
La ricetta della Massaia	11
Lingua e... linguaccia	12
Velletri, 150 strade di racconti	13
Ricordo di Giorgio Feudo	13
Il Papa a Carpineto Romano	14
Consigli del nostro Medico	15
La marea nera	16

LA BIBLIOTECA: *invito alla lettura*

"La fine è il mio inizio" *di Tiziano Terzani*

Questo mese vi presento "La fine è il mio inizio" un libro del grande giornalista Tiziano Terzani scomparso da pochi anni.
Terzani è stato un giornalista che, come corrispondente del settimanale tedesco Der Spiegel ha vissuto per tantissimi anni in Asia risiedendo a Singaporre, Hong Komg, Pechino, Bangkok e Nuova Delhi. Stando sul luogo, proprio dove si svolgevano gli avvenimenti, ha fatto conoscere all'Europa e al mondo occidentale la guerra del Vietnam, la Cina del dopo Mao, il crollo dell'Unione Sovietica, le vicende dell'India che si affrancava dal dominio britannico.
I pezzi giornalistici di Terzani sono diventati famosi perché egli non si è limitato a raccontare solo le battaglie ma ha saputo cogliere anche l'anima profonda di quelle popolazioni in quanto egli in qualche modo se ne immedesimava condividendone la spinta alla ribellione verso forme di governo che calpestavano la dignità degli uomini.
Oltre agli articoli sul settimanale tedesco e su Repubblica e Corriere della Sera, dei quali è stato collaboratore, ha scritto una serie di libri nei quali ha maggiormente approfondito i fatti di cui è stato testimone.
In "La fine è il mio inizio", sotto la forma letteraria del racconto di un padre al figlio delle vicende della sua vita, ripercorre le tappe del lungo cammino per il mondo alla ricerca della verità. Ma quale verità? La vita gli ha riservato brutte sorprese: ha tifato per il Vietnam che combatteva contro il potere americano ma, dopo la vittoria, quel popolo anziché godere della luce della libertà si è ritrovato oppresso dalla feroce dittatura di coloro che erano stati sognati come salvatori; il sogno del comunismo alla fine non ha prodotto che sofferenze; in India anziché rivoluzionare il mondo seguendo la straordinaria forza della non violenza predicata da Gandhi si stanno dannando a costruire la loro atomica; in Cina si sta perseguendo una politica che ripropone pari pari il capitalismo tanto odiato…
Ormai consapevole che i giorni che gli sono rimasti da vivere sono pochi (un tumore lo aveva colpito nel pieno della sua attività) Terzani parla con il figlio Folco della vita, delle amarezze e delle gioie che riserva ma che comunque va vissuta fino in fondo con il coraggio della libertà.
Il libro racchiude un po' tutti gli altri libri che ha scritto, è il suo testamento spirituale nel quale invita a non abbandonare mai la speranza per un mondo migliore, a godere di più della propria vita e a vederla in un contesto più grande come lui ha avuto la fortuna di fare.

Non leggo per imparare, leggo per vivere (Flaubert)

Remo Del Ferraro

COMUNICATO

Cari lettori,

a dicembre questo mensile compirà dieci anni di vita; al di là delle fatiche per prepararlo e delle preoccupazioni per trovare i fondi per stamparlo, è una bella soddisfazione che dividiamo volentieri con voi. Se non ci fosse chi ci legge, cioè voi, sarebbe tutto inutile.

Ricorderemo il piacevole evento a dicembre, quasi certamente il giorno 12. Ci sarà una cerimonia commemorativa, un convegno sulla stampa locale, l'uscita di un numero speciale de "Lo Sperone"; saremo più precisi appena ultimato il programma.

Perché il mensile cresca e diventi in un certo senso più "vostro", vi preghiamo di inviarci suggerimenti, apprezzamenti, critiche… il tutto entro il 31 ottobre. Ogni scritto, indipendentemente dalle idee che vi sono espresse, deve essere firmato in modo leggibile, possibilmente anche con l'indicazione dell'indirizzo, perché, se necessario, possiamo rispondervi personalmente.

Vi ringraziamo anticipatamente e vi preghiamo, se ne avete il modo, di aiutarci anche dal punto di vista economico, con un'offerta diretta sul c.c.p. 73093031 intestato Associazione Culturale "Mons. G. Centra" - Piazzetta della Madonnella, 1 04010 Rocca Massima (LT).
Vi ringraziamo dell'attenzione e di quanto vorrete fare.

Redazione de Lo Sperone - Associazione "Mons. G. Centra"

GRAZIE A CHI CI DONA LIBRI

Malgrado la Biblioteca, di cui l'Associazione si interessa e ne è depositaria, per i noti motivi di carattere "amministrativo" non sia accessibile, alcuni amici continuano a donarci libri.
Li ringraziamo sentitamente e li assicuriamo che, per quanto ci riguarda, i libri saranno custoditi con cura e, appena possibile, messi a disposizione del pubblico.
Un grazie agli ultimi due donatori: Italo Foschi, che risiede a Montecompatri; la professoressa Veneranda Pera che viene a Rocca Massima nel periodo estivo.

RAIMONDO e SANDRA

una dimenticanza...

Tutti abbiamo ancora negli occhi le immagini che la televisione ci ha inviato dei funerali di Raimondo Vianello prima e di Sandra Mondaini poi, nel loro ultimo viaggio terreno.
Ci siamo commossi e abbiamo tutti avvertito un senso di vuoto quasi come succede quando si dà l'addio a una persona di famiglia. E' stata davvero una grande perdita per il mondo dello spettacolo, ma anche la maggior parte di noi sente la loro mancanza.
I coniugi Vianello sono stati nella vita due grandi interpreti di quello che è il quotidiano, fatto di cose semplici e di comportamenti normali.
Quello che vorrei sottolineare è il fatto che, dopo aver ascoltato le testimonianze di amici, parenti veri o acquisiti, colleghi di lavoro, gente di strada e ammiratori vari, se non ricordo male, nessuno o quasi di questi, ha sottolineato il motivo vero della loro popolarità e il fatto che siano stati e siano ancora, malgrado il trapasso, molto amati.
Tutti d'accordo nel sostenere il contributo che hanno dato al pubblico televisivo nel tenerlo allegro, spensierato, divertito per i loro simpatici "scketch" che riproducevano il meglio della vita di coppia, fatto di tanta affettuosa ironia e mai di volgarità o di mancanza di rispetto.
Tutti d'accordo nell'ammirare la loro complicità nel lavoro e nella vita…
Quello però che non è stato sufficientemente messo in risalto è l'esempio di come si può restare fedeli e onesti in un ambiente come quello dello spettacolo, pieno di insidie.
Io credo fermamente nel valore dell'amore sancito da un impegno sacro come quello del matrimonio.
Tutti hanno detto il loro grazie per le ore passate in allegria, per il divertimento goduto sul divano di casa, ma il grazie più importante non si è riusciti a farlo emergere come di dovere.
Il mondo dello spettacolo, si sa, è un mondo a forte rischio. Il successo si deve in qualche modo pagare e, purtroppo, il "modo" è quasi sempre fortemente ambiguo.
Loro no; hanno costruito la carriera sulla forza della fedeltà ad una promessa fatta quasi 50 anni fa.
E' questo il grazie vero che dobbiamo rivolgere loro; e non solo noi comuni spettatori, ma anche tutti i colleghi che li hanno amati dovrebbero apprezzare e possibilmente imitare - e ne gioverebbe anche la carriera! - la voglia che avevano di stare insieme e di fare della loro unione la leva del loro incredibile successo.
Il dolore straziante della signora Sandra ai funerali del marito, non può davvero lasciare indifferente nessuno; l'angoscia di non aver più vicino l'altra parte si sé, credo sarà stata devastante. Coloro che le sono stati vicini in questi cinque mesi di solitudine, hanno detto di lei che voleva continuare a vivere.
Probabilmente è vero.
Ma credo che in quell'angolo nascosto dell'anima in cui nessuno può avere accesso, c'era, inconfessato, il bisogno di riunirsi al compagno di una vita, perché ormai solo la morte le avrebbe consentito di "risposarlo" per sempre.
A noi, ammiratori di questa coppia stupenda è stata lasciata la più ricca eredità, non quella dei beni materiali, ma quella dell'esempio di un amore grande che vince la morte, che è vita e che veramente profuma solo di eternità.

Andreina Baccani

LUCARELLI
INGROSSO OLIVE

LUCARELLI ALFERINO s.r.l.
Contrada Boschetto, 53 - ROCCA MASSIMA (LT)
Tel. (+39) 06.9664152 - Fax (+39) 06.9665388
e-mail:lucarelliolive@email.it
web page: www.olivelucarelli.it

Da 60 anni, la qualità e la genuinità dei nostri prodotti sulla vostra tavola.

ROCCA MASSIMA

due semplici riflessioni sull'Estate Rocchigiana

Un detto cambogiano dice che quando arriviamo ad esprimere un pensiero esso è transitato almeno cento volte nel nostro cervello prima di raggiungere la formulazione definitiva.
Sarà per questo impulso al continuo rimaneggiamento e approfondimento dei nostri pensieri che durante l'Estate Rocchigiana spesso ho ripensato a quanto accennai in un articolo di qualche tempo fa circa le manifestazioni che animano la vita del nostro paese durante tutto l'anno ma soprattutto durante il periodo estivo.
Dissi che, tra le tante iniziative che si sono prese, era il caso di selezionarne una o due e su queste investire in energia e in denaro (purtroppo, come ci ricorda il proverbio: *"senza soldi non si canta messa!"*).
Ho voluto confrontare queste mie riflessioni con alcune persone che da anni vengono a villeggiare a Rocca Massima e con le quali ho una certa cordialità di rapporti. Ho chiesto loro che valore davano e quale gradimento avevano per le tante manifestazioni che si sono susseguite nell'Agosto Rocchigiano.
Ho ricevuto delle risposte che cercherò di riportare il più fedelmente possibile e sulle quali credo sia opportuno un minimo di ragionamento da parte di ognuno di noi, amministratore comunale, membro si associazioni o semplice cittadino.
Naturalmente gli amici villeggianti hanno espresso un giudizio più o meno positivo su questa o quella manifestazione a seconda del loro gusto e dei loro interessi culturali ma tenterò di riportare le impressioni ricorrenti.
Comincio con il "Premio Goccia d'Oro" che mi vede coinvolto personalmente. In genere i giudizi sono stati positivi e talvolta lusinghieri ma c'è chi ha fatto osservare che le due cerimonie di premiazione sono apparse un po' troppo ingessate e piuttosto lunghe e per il futuro ha suggerito di organizzare una manifestazione per ogni sezione del Premio. Altra manifestazione giudicata molto positivamente è la "Rassegna Organistica" che, infatti, ogni anno vede accrescere il numero delle persone che la seguono con assiduità.
Giudizi molto positivi anche per le sagre (quella dell'oliva Gaeta un po' meno delle passate due edizioni della sagra della castagna). Il percorso enogastronomico "Antichi sapori" che negli anni passati aveva entusiasmato molti, quest'anno ha lasciato più di qualcuno deluso perché, con la rinuncia del centro storico come luogo di svolgimento, ha perso molto del suo fascino; qualche lamentela è stata fatta anche per il prezzo giudicato non adeguato.
Un appuntamento piacevole rimane la serata di poesia al Parco della Memoria (a parte la temperatura autunnale registrata quest'anno).Variegato è il giudizio sulle serate allietate da complessini che hanno proposto selezioni del canzoniere italiano. A dire il vero la maggior parte hanno mostrato scarso entusiasmo e qualcuno addirittura ha detto che possono risultare fastidiose per chi, invece, sceglie Rocca Massima proprio per la tranquillità e la quasi mancanza di rumori. In effetti a seguire questi spettacoli non ci sono state mai tante persone e tra queste pochissimi villeggianti.
Un altro evento accolto con qualche perplessità è stato ROCK-MASSIMA,l'esibizione di gruppi rok nei vicoli del centro storico. Se quasi tutti hanno apprezzato la proposta di questo genere musicale, molti hanno giudicato il centro storico non adatto a questa manifestazione. Secondo loro sarebbe stato più opportuno far esibire i gruppi, uno dopo l'altro, su un unico palco in modo da poter confrontare le diverse performances e, dato il volume che caratterizza questa musica, il luogo più appropriato sarebbe stata la piazza degli "Alberetti" o, meglio ancora, il Parco della Memoria.
Il concerto eseguito dal complesso bandistico di Noicattaro, che per me e per molti degli amici "intervistati" è stato eccellente, purtroppo non ha richiamato un pubblico particolarmente numeroso e caloroso.
Le due serate dedicate al teatro (una in dialetto velletrano e una in dialetto corese) sono state, invece, apprezzate da tutti.
Ovviamente questi giudizi che ho riportato, anche per il piccolo numero di persone interpellate non possono avere altro valore che quello di una percezione a pelle e di un'impressione di massima. Comunque emergono due dati: a) contrariamente a quanto si è portati a credere, la cultura non lascia tutti indifferenti e anzi può essere un buon attrattore; b) chi sceglie di venire a Rocca Massima lo fa essenzialmente per le sue caratteristiche ambientali.
Ovviamente per il futuro bisognerà puntare molto di più sulla politica culturale e su un oculato sviluppo che salvaguardi le peculiarità paesaggistiche del paese.
Se, invece di un'inchiesta all'acqua di rose come questa che ho condotto io, se ne facesse una seria e ben organizzata, si potrebbe sentire la gente che vive, che viene a villeggiare e che transita per Rocca Massima e individuare così con più precisione le reali esigenze e si avrebbero le conoscenze per oculate scelte di bilancio.
Non so se è capitato anche a voi ma spesso sono stato fermato da persone non di Rocca Massima che, affascinate dal panorama che avevano di fronte, mi chiedevano se potevo indicare loro quali erano i paesi che si vedevano o il nome delle montagne vicine e di quelle che si vedono in lontananza. Forse investire qualche decina di migliaia di euro per realizzare una carta che riproduca con precisione il panorama e nella quale siano evidenziati i nomi delle località potrebbe essere un'attrattiva da non sottovalutare.
Mi fermo qui ma fra i lettori chissà quante altre riflessioni e quante proposte interessanti potrebbero venire! Perché non farlo? Questo giornale potrebbe essere uno strumento utile allo scopo.

Remo Del Ferraro

PELLEGRINAGGIO A GENAZZANO

Da quando l'Associazione "Mons. G. Centra", l'8 di settembre, ha ripreso una antica tradizione dei nostri padri, il pellegrinaggio al santuario della Madonna del Buon Consiglio a Genazzano, per molti "rocchigiani" del Centro e del Boschetto è diventato ormai un appuntamento fisso; un appuntamento con Colei che, ne siamo certi, ci aspetta e ci accoglie sempre con amore, è pronta ad ascoltare ed esaudire le nostre suppliche e non chiede altro che di essere buoni cristiani, osservanti delle leggi di Suo Figlio.
Per i partecipanti, il pellegrinaggio costituisce anche un'occasione per stare insieme, per pregare insieme (le signore che vengono curano con zelo e competenza questo aspetto!) e anche… per fare quattro risate insieme al momento opportuno. Quest'anno, prima di raggiungere il Santuario, abbiamo visitato il "Ritiro San Francesco" di Bellegra, dove è custodito il corpo del quasi-concittadino San Tommaso da Cori.
Un giovane e simpatico "guardiano" ci ha illustrato la storia del luogo e ci ha fatto visitare il piccolo e ben curato museo. Molti sono rimasti impressionati dalla visita alle stanzette - piccole, essenziali - un tempo abitate dai frati; se ad esse si dovessero assegnare le "stelle" come si fa con gli alberghi, ci si troverebbe in un bell'imbarazzo!
A Genazzano, la Messa solenne, celebrata dal Vescovo di Palestrina (tra i numerosi concelebranti c'era anche il nostro Parroco don Shadi), in una chiesa piena di fedeli, in gran parte pellegrini, ha rappresentato il culmine del pellegrinaggio. Il pranzo, consumato insieme, è servito a rinsaldare le amicizie e ci ha fatto vivere qualche ora di spensierata allegria, con la complicità di chi sa ben recitare la parte del burlone.
La conclusione si è avuta alla chiesetta della Madonnella, dove ad attendere i pellegrini e "jo stannardino" c'erano molte persone per partecipare, con loro, alla Santa Messa e alle preghiere di ringraziamento.

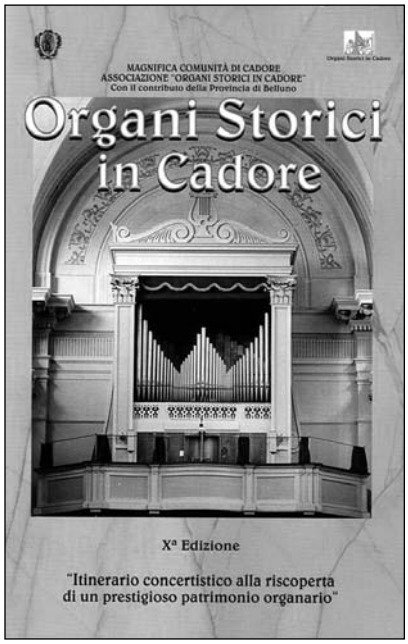
COMMEMORAZIONE DI SAN PIO

Il 20 settembre, anniversario della morte di San Pio da Pietrelcina, il "Gruppo di preghiera" di Rocca Massima, con la partecipazione dei devoti di Boschetto, di Giulianello e di Cori, ha ricordato l'evento, che i primi cristiani chiamavano "dies natalis" (giorno natale), cioè della nascita ad un'altra vita, quella della beatitudine e della visione di Dio.
Come negli anni passati, una parte della cerimonia si è svolta in chiesa con la recita del Rosario, la celebrazione della Messa, l'omelia del Parroco, i canti dei presenti e del gruppo di Cori.
E' seguita poi una "Via Crucis" per le vie del Centro, dalla chiesa parrocchiale fino all'ingresso del paese, dove si trova il monumento a San Pio. Con le fiaccole in mano, che rendevano più suggestiva la scena, il consistente gruppo di devoti si è avviato verso la mèta fermandosi a commemorare le varie "stazioni" tradizionali della Via Dolorosa percorsa da Gesù fino al Calvario. Ogni fatto, ricordato nelle singole "stazioni", è stato brevemente commentato da persone diverse che hanno dimostrato attenta e convinta partecipazione. Ai momenti devozionali è seguito quello conviviale che ha contribuito a rafforzare i legami di amicizia dei devoti di S. Pio e a ravvivare l'impegno di seguirne le orme con la preghiera e la vita esemplare.

MOMENTI DI GIOIA

Questo mese nella nostra rubrica che rappresenta i momenti di gioia e felicità dei nostri lettori, trova spazio una simpatica e bellissima coppia *"de spositti"*: Rita Del Ferraro e Mario Coi che lo scorso 26 settembre hanno festeggiato i loro "primi" 25 anni di matrimonio.
La bella e suggestiva cerimonia ha avuto luogo nella chiesa di San Giuseppe a Boschetto ed è stata celebrata da Padre Massimo venuto appositamente dal convento dei Padri Trinitari di Cori.
Rita e Mario hanno voluto che accanto a loro fosse esposto un quadro raffigurante Maria Santissima della Pietà decoro e prestigio di Rocca Massima e della quale sono devotissimi. Padre Massimo nell'omelia ha sottolineato i valori dell'amore, non solo quello fisico che è vigoroso in gioventù e che tende, purtroppo, ad appiattirsi con il tempo ma soprattutto quello spirituale che rinvigorisce e si rafforza con il passare degli anni e coinvolge positivamente anche gli altri. Nell'ascoltare quelle belle parole i due sposi si sono visibilmente commossi ed hanno coinvolto anche tutti i presenti. Al termine delle cerimonia e dopo le foto di rito, Rita e Mario hanno invitato parenti ed amici nel ristorante "da Pinocchio" dove lo chef "Pasquino" ha deliziato tutti i presenti con un pranzo davvero luculliano.
Agli auguri di tutti i familiari ed a quelli speciali dell'amato figliolo Riccardo ci uniamo anche noi della redazione de Lo Sperone del quale Mario è un affezionato lettore e anche "collaboratore" ed, in ultimo, anche quelli della nostra tipografia alla quale abbiamo dovuto far fare gli straordinari per riuscire a pubblicare in tempo questo evento. ***(A.A.)***

SINGOLARE RASSEGNA ORGANISTICA



Un amico mi ha fatto conoscere, quest'anno, le iniziative estive che si tengono nel Cadore, anzi nella "Magnifica Comunità di Cadore", come loro dicono, che comprende una ventina di comuni a nord di Belluno.
Il giornale "Il Cadore" ha preparato per agosto un inserto in cui sono riportate giorno per giorno, tutte le manifestazioni "per appassionare e intrattenere gli abitanti del Cadore e quanti lo frequentano nella prossime settimane". E' un calendario ricco di appuntamenti musicali, di feste, di sagre…. "per vivere le tradizioni e per conoscere i piatti tipici".
Nel solo mese di agosto sono segnalati oltre 230 eventi, con in più 19 mostre e 18 musei che si possono visitare. Il tutto propagandato per tutti allo stesso modo, con lo stesso risalto per il comune più popoloso o con meno abitanti.
Tra le tante cose segnalate, anche i concerti degli "Organi storici in Cadore" che fanno parte di una associazione dello stesso nome, con la quale collaborano comuni, parrocchie e associazioni locali.
Ogni anno - quest'anno è stato il XVII -, viene effettuato un circuito che tocca tutti i paesi dove ci sono organi antichi funzionanti e con i quali, alla data indicata, viene offerto un concerto alla popolazione. In alcune circostanze si registra il concerto su CD per poterlo diffondere. Ne esistono circa 12.
Per luglio e agosto di quest'anno sono stati previsti ed eseguiti 21 concerti con organi antichi costruiti negli anni 1746, 1757, 1764, 1768, 1780, 1790… 1852; si passa poi a strumenti più recenti o dei nostri giorni: 1998, 2008.
Esiste anche una pubblicazione: "Organi storici in Cadore"; in essa sono illustrate le caratteristiche di ciascuno strumento, riportate anche in www.organicadore.it.
Al concerto organistico talora viene abbinata l'esibizione di una corale o il suono di altri strumenti compatibili con l'organo, così come si fa anche a Rocca Massima durante la "Rassegna Organistica".
Un volantino riguardante i concerti afferma: "25 organi antichi, di cui una ventina funzionanti rappresentano un patrimonio culturale unico per qualità e quantità di strumenti storici conservati in un territorio così circoscritto come quello cadorino".
La Rassegna Organistica di Rocca Massima ha un'altra organizzazione e sicuramente una più ampia notorietà soprattutto in campo internazionale, grazie ai Maestri anche non italiani che negli anni si sono alternati alla consolle dell'organo della parrocchia San Michele Arcangelo. Penso però che la scoperta di un'altra "rassegna", anche se diversa, sia utile a rafforzare le idee di chi ama la musica organistica e possa far sorgere qualche dubbio a chi snobba tale musica.

Enrico Mattoccia

Cioeta
CIOETA MARIO & C. snc
OLIVE DA TAVOLA
ALL'INGROSSO
04010 ROCCA MASSIMA (LT) - Contrada Tinello, 7
Tel. 06.9664213 - Cell. 338 4935110

COMUNE DI ROCCA MASSIMA
ASSOCIAZIONE "LA CASTAGNA DI ROCCA MASSIMA"

organizzano la

5ª SAGRA DEI MARRONI

VENERDÌ 15 OTTOBRE 2010

ore 10,00 - Arrivo delle scolaresche del Circolo Didattico di Cori per la riconsegna del lavoro-ricerca: ***"le castagne a tavola"***.
ore 11,00 - Esibizione delle "Unità Cinofile" dei Carabinieri provenienti da Ponte Galeria (Roma).
ore 11,30 - Esibizione dei Vigili del Fuoco del Gruppo Provinciale di Latina.
ore 19,00 - *"Callaroste e vino ruscio pe' tutti"* in Largo Secondo Mariani.

SABATO 16 OTTOBRE 2010

ore 09,00 - Esposizione della ricerca sul Castagno delle scuole primarie di Rocca Massima, Giulianello e Cori.
ore 12,00 - Esposizione del concorso fotografico ***"Ri…scatta il Castagno"***.
ore 16,30 - Torneo di briscola e giochi popolari in Piazza.
ore 18,30 - Apertura degli stand della Sagra con il menu di: *penne co' jo sugo piccante e ventresca, penne co'jo pimmidoro, zazzicchie, cicoria repassata 'n patella, bruschetta, acqua, vino ruscio e …callaroste rocchiciane pe' tutti*.

DOMENICA 17 OTTOBRE 2010

ore 10,00 - Apertura degli stand artigianali.
ore 10,30 - Mostra concorso fotografico ***"Ri…scatta il Castagno"***.
ore 11,00 - Raduno delle auto e moto d'epoca.
ore 11,30 - Raduno delle favolose Ferrari in piazza del Monumento.
ore 12,00 - Sfilata nel Centro Storico con la partecipazione degli ***Sbandieratori dei rioni di Cori***; nel corteo vi sarà una *"gentil damigella"* che, scortata da due cavalieri, porterà la "fiaccola" da consegnare al Sindaco che accenderà il "braciere" e darà così inizio ufficialmente alla: **"5ª Sagra dei Marroni"**.
ore 12,30 - Apertura degli stand della Sagra con il menu di: *penne co' jo sugo piccante e ventresca, penne co'jo pimmidoro, zazzicchie, cicoria repassata 'n patella, bruschetta, acqua, vino ruscio e …callaroste rocchiciane pe' tutti*.
ore 17,00 - Premiazione del concorso fotografico.
ore 18,30 - Apertura degli stand della Sagra con il menu di: *penne co' jo sugo piccante e ventresca, penne co'jo pimmidoro, zazzicchie, cicoria repassata 'n patella, bruschetta, acqua, vino ruscio e …callaroste rocchiciane pe' tutti*.

Il pomeriggio sarà allietato dallo spettacolo canoro della "rocchigiana" Sabrina Brodosi in arte "Brina"

Al termine della serata verrà consegnata, ad un cittadino meritevole, la targa "Amici della Sagra"

Molino
Del Ferraro
dal 1927
MOLINO GRANO TENERO E MAIS
PRODOTTI PER LA ZOOTECNIA
C.da Boschetto, 10 Rocca Massima (Lt)
Tel. Fax 06.9664096

Dal 1927 con prodotti di prima scelta.

I nostri "primi 80 anni" di attività sempre al servizio della clientela con cortesia e qualità.

Una tradizione che continua.

SCUOLA INQUIETA

evviva... la riforma?

Da qualche anno l'inizio della scuola risulta laborioso e non sereno perché, al fatidico suono della campanella, mentre tutto dovrebbe esser previsto e pronto, si devono registrare carenze, inadempienze, disagi, ritardi… ostacoli che impediscono, talora per diversi giorni tal altra per mesi, il pieno e sereno svolgimento delle lezioni.
Quest'anno, purtroppo, non ha fatto eccezione.
Dalla lettura dei giornali si ricava un quadro piuttosto confuso e con diverse ombre. Seguendo solo i titoli del "Messaggero" - generalmente bene informato -, dal 10 al 17 settembre, si ha la sensazione che l'apertura dell'anno scolastico in molti luoghi sia arrivata quasi come un ciclone improvviso che ha colto di sorpresa molti, pur essendo nota la data da almeno 9 mesi. Da una parte mancano i professori, dall'altra il personale ausiliario, tanto che a Guidonia le mamme si sono armate di scopa e straccio per pulire le aule dei loro figli (16 classi per 500 alunni).
In diverse altre scuole, dopo la stangata per l'acquisto dei libri di testo, particolarmente costosi per le prime classi della Scuola Superiore, i genitori sono chiamati a concorrere alle spese per l'acquisto di materiale didattico.
Se allarghiamo lo sguardo alla situazione generale, dobbiamo notare che nei progetti della nuova Scuola Media Superiore, specialmente negli Istituti Tecnici e Professionali, mentre si annuncia che si farà più sperimentazione, si viene a sapere che nei laboratori restano macchinari obsoleti, perché "il Ministero ormai non dà più un euro per rinnovarli", come si lamentano i presidi (12/9, p.3).
Si ha la sensazione che dall'alto si lancino grandi progetti di rinnovamento e di semplificazione - che peraltro sono necessari - ma poi non si guarda al concreto, davanti ai propri piedi.
Vien da pensare all'astronomo che camminando guardava il cielo e cadde nella buca…
La stessa riforma rischia di appiattirsi se non ci sono risorse sufficienti; non per nulla lo stesso Capo dello Stato ha auspicato maggiori risorse per la Scuola.
E' una buona notizia che 40 mila classi saranno dotate della lavagna interattiva, ma si rimane perplessi davanti al rilievo che i programmi della riforma non sono stati mai pubblicati in un atto ufficiale.
E che dire della situazione degli insegnanti precari - si dice che siano duecentoventimila - i quali aspirano ad una situazione stabile che li renda più tranquilli e sereni?
Pare che la ministra abbia detto che saranno "smaltiti" (che brutto termine! Si smaltiscono le persone?) in 7/8 anni!
Se l'apertura dell'anno scolastico 2010/2011 è stata "una giornata storica", soprattutto per l'entrata in vigore della riforma della Scuola Secondaria di II grado, non si possono però chiudere gli occhi sulle proteste di tanti insegnanti che hanno bloccato i collegamenti sullo Stretto di Messina per due ore o che si sono incatenati a Terni o hanno protestato a Padova, assieme a studenti e genitori; né si possono ignorare gli studenti che hanno fatto il "sit-in"davanti al Ministero dell'Istruzione o i Presidi (oggi dirigenti scolastici) con la responsabilità di due Istituti, talora anche di tre e che non hanno certo il dono della bilocazione.
Si aggiunga che è stato già annunciato uno sciopero tra il 9 e il 15 ottobre, che è prevista una manifestazione nazionale studentesca per l'8 ottobre. Non mi pare che tutti gli insegnanti e gli studenti siano politicizzati; lo scontento che serpeggia nella scuola è reale e non si può ignorare. Occorre superare la distanza che si è creata tra gli annunci dei grandi progetti, delle grandi mete future e la dura realtà di ogni giorno, di chi siede sulla cattedra o sui banchi, di chi nelle segreterie stenta ad avere la carta necessaria per le pratiche.
Non si possono elogiare i dirigenti scolastici "che riescono a far fronte alla spesa di funzionamento" (magari con il ricorso alle famiglie) senza far sorgere il sospetto che è bravo chi risparmia di più, poi però leggiamo sui giornali che una scuola di Varese, fondata da una persona importante e arredata in perfetto stile leghista - "in tempi di tagli terribili" - ha ricevuto la bella somma di ottocentomila euro da quella stessa Roma dove ci sono i ministeri e che continua ad essere chiamata "ladrona".
Diverse contraddizioni si notano nella scuola all'inizio di questo anno scolastico, suscitate forse dalla fretta, dal guardare più al futuro ipotetico che si costruisce anche superando le ristrettezze dell'attuale quotidiano e ascoltando le difficoltà di coloro che si dedicano alla scuola con impegno, ma ai quali non si può imporre di essere eroi.

Enrico Mattoccia

GIULIANELLO CALCIO

...rincomincia l'avventura!

Amici sportivi e tifosi del Giulianello ricomincia l'avventura!
Sembra esser passato un secolo da quando i nostri atleti si sono salutati negli spogliatoi del "Pescara" e, a dire il vero, erano tutti un po' mogi per la non brillante classifica finale del passato torneo. Ma tutti si sono fatta una promessa: quella di ritrovarsi a settembre e di disputare il nuovo campionato da protagonisti e addirittura … puntare alla promozione in prima categoria!
La società non è stata certo a guardare e, oltre ai giocatori della passata stagione calcistica, quasi tutti confermati, si è rinforzata con il ritorno di promettenti giovani locali come Foschi, Capogrossi e Gentili provenienti dalla Vis Velletri; Tora e Coluzzi dal Lariano e, inoltre, sono arrivati giocatori del calibro di Fabio De Marchis con un passato in serie C e Montellanico e Di Bella dal Velletri. Non c'è che dire! La rosa è di tutto rispetto e, se il "mister" saprà amalgamare e motivare il gruppo al punto giusto… c'è di che gongolare e sognare non è vietato!
La preparazione è stata fatta molto seriamente; si è iniziato con una settimana di allenamenti in altura. Il gruppo è stato portato ad ossigenarsi a quota 800 metri… a Rocca Massima dove tutti gli atleti del Giulianello sono stati salutati con affetto e simpatia da molti rocchigiani che ormai, grazie a Lo Sperone, sono diventati accaniti tifosi dei biancorossi giulianesi.
Il direttivo quest'anno è cosi composto: Lucarelli Mauro (Presidente), Gasbarra Mario (Vice Presidente), Alessandroni Fabio (Segretario) e Provitali Ruggero, Piori Giampiero, Cinelli Alessio, Alessandroni Mirko che saranno affiancati dai nuovi soci: Giordani Alessandro, Foschi Corrado, Verde Roberto, Cherubini Maurizio, Cochi Maicol e Zampi Maurizio che ha assunto l'incarico di Direttore Sportivo in sostituzione del dimissionario Andrea Mattoccia.
Il responsabile del settore tecnico sarà Giuseppe Giordani che avrà come validissimi collaboratori: Mauro Lucarelli (II categoria), Mauro Montellanico (under 21), Andrea Trulli (allievi), Riccardo Mauti (esordienti), Danilo Gasbarra e Martino Iamicella (pulcini 2° anno), Andrea Latini (pulcini 1° anno), Stefano De Massimi (piccoli amici) e Giuseppe Bravo (serie D femminile).
Il campionato inizierà il 4 ottobre e il Giulianello dovrà giocare, la prima, in trasferta a Campoverde. Per la cronaca le squadre che compongono il girone M di seconda categoria sono: **Giulianello - Atletico Cisterna - Real Velletri - Campoverde - Città di Aprilia - Cori-Doganella - Nuova Florida - Borgo Carso - Unipomezia - Real Marconi Anzio - V. Nettuno - Recine Velletri - Borgo S. Maria.**
Il nostro mensile, salvo imprevisti, cercherà di aggiornarvi sulle vicende dei nostri ragazzi.
Per concludere, come è prassi consolidata e scaramantica, non dimenticate che leggere Lo Sperone porta bene! Allora… forza Giulianello!

Aurelio Alessandroni

NOTIZIE DA CORI

L'AUGURIO DEL DELEGATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Inizia l'anno scolastico 2010-2011 presso le scuole secondarie di primo grado (media), le scuole dell'infanzia (materna) e le scuole primarie (elementare) di Cori e Giulianello che hanno riaperto i cancelli mercoledì 8 settembre.

L'unificazione delle tre scuole in un unico Istituto Comprensivo di Cori, Giulianello e Boschetto di Rocca Massima, il nuovo modello istituzionale inaugurato l'anno scorso, con un unico dirigente ed un'unica sede amministrativa, ha dato buoni risultati in termini di continuità e crescita del processo di formazione scolastica di base dei giovani di Cori e Giulianello, tramite la centralizzare della gestione delle risorse.

Ad esso si è accompagnata anche la ristrutturazione ed unificazione della rete telefonica ed informatica dei vari istituti scolastici presenti nella comunità, più altri due interventi che hanno riguardato, nello specifico, la scuola materna (dell'infanzia) di Giulianello e la scuola media (secondaria di primo grado) di Cori.

Nel primo caso si è proceduto all'introduzione della c.d. sezione primavera: questa sezione è interamente dedicata al nuovo servizio educativo per la primissima infanzia che, oltre a costituire una risposta ad una diffusa esigenza sociale, vuole offrire ai bambini al di sotto dei tre anni di età un qualificato momento di preparazione e introduzione alla scuola dell'infanzia.

Nel secondo caso invece è iniziata un'intensa opera di abbattimento delle barriere architettoniche e di adeguamento normativo, nonché di ammodernamento, con il nuovo laboratorio di lingue e le moderne lavagne interattive.

"Abbiamo vissuto un'altra estate di sterili dibattiti e prese di posizione lontane dai veri bisogni di un mondo che reclama e da troppo tempo attende ben altro tipo di risposte", inizia così il saluto e l'augurio di buon anno scolastico che il Delegato alla Pubblica Istruzione, **Giorgio Chiominto**, vuole rivolgere a tutto il mondo della Scuola, nella consapevolezza che si apre un altro anno molto difficile per tutti coloro che, a vario titolo, operano nell'ambito delle politiche scolastiche del nostro territorio.

"Sono fortemente convinto che la scuola sia ben altro e spero che presto si possa aprire un vero tavolo di confronto, dove a tutti i livelli si capisca che la nostra scuola non ha bisogno di tagli indiscriminati, ma di investimenti veri sulle strutture scolastiche e sulla formazione dei docenti, sulla lotta al precariato, sull'assistenza alle famiglie, alle persone diversamente abili alle quali è nostro dovere garantire un'istruzione completa così come è scritto nella Costituzione; investimenti, certo, accompagnati anche da naturali processi di ottimizzazione delle risorse economiche e umane. Mi auguro che ciò a breve accada anche nella percezione dell'opinione pubblica, perché la nostra scuola è un mondo ricco di umanità e di professionalità che devono essere adeguatamente valorizzate".

PREMIO MAURIZIO POGGIALI IX EDIZIONE

L'Associazione Maurizio Poggiali, in collaborazione con il Comune di Cori, e il Ministero dei Beni culturali, ha indetto la IX edizione del Concorso nazionale di cortometraggi "Corti e doc" Maurizio Poggiali in memoria del compianto capitano dell'Aeronautica militare e poeta, deceduto l'8 di agosto del 1997 in un incidente aereo accaduto nei pressi del Monte Lupone (m.1378).

La partecipazione è aperta ad opere (massimo 45 minuti) in qualsiasi stile (fiction, documentario, animazione) che affrontino preferibilmente temi civili, morali ed etici.

Agli autori del miglior corto e del miglior documentario sarà attribuita la somma di 500 € ed una targa, con il folder del francobollo dedicato a Maurizio Poggiali.

Solo la targa invece al vincitore del premio per la migliore regia; e una targa speciale sarà riservata al miglior corto o documentario realizzato dalle scuole medie o superiori.

Alla scuola vincitrice sarà donato il folder del francobollo commemorativo del capitano Poggiali.

Per poter partecipare, tutte le opere dovranno pervenire in DVD, con allegate sinossi e scheda biografica del regista, alla sede dell'Associazione Maurizio Poggiali, in Via Adolfo Rava', 30 - 00142 Roma, entro e non oltre il 30 ottobre 2010.

Per maggiori informazioni è possibile scrivere all'e-mail: mpoggiali@tin.it, oppure consultare il sito www.mauriziopoggiali.it.

La giuria sarà presieduta dal dott. Fabio Poggiali (attore, regista e presidente Associazione Maurizio Poggiali) e da personalità del mondo culturale ed artistico.

La cerimonia di premiazione, con proiezione del cortometraggio vincitore, avverrà a Cori, in data da definirsi, alla presenza del Sindaco Tommaso Conti, dell'Assessore alla Cultura Giorgio Chiominto, del direttore artistico Fabio Poggiali e di varie personalità del mondo della cultura.

LA COMPAGNIA “TRES LUSORES” INCANTA LA POLONIA

Successo all’estero per la *Compagnia Rinascimentale “Tres Lusores”* di Cori che ha partecipato all'Interfolk 2010 della città di Kolobrzeg sul mar Baltico, manifestazione folklorica internazionale inserita nel circuito dei Festivals *C.I.O.F.F.*® della Polonia.

L’importante Festival organizzato dal *Regional Centre of Culture* e dal Comune di Kolobrzeg ha visto la Compagnia diretta da Roberta Trifelli rappresentare ufficialmente l’Italia alla presenza di gruppi provenienti da diverse parti del mondo: Spagna, Kenya, Ungheria, Ukraina e Polonia.

Con riconosciuto successo la Compagnia ha avuto modo di promuovere anche all'estero il progetto *“L'Arte del Danzare del M° Fabritio Caroso di Sermoneta (1526 - 1604)”*, progetto che la Compagnia sta presentando in questo anno 2010 in diverse città della provincia di Latina e del Lazio. Nelle diverse rappresentazioni programmate la Compagnia ha condotto gli spettatori direttamente nell’epoca della Rinascenza, in particolare quella dei monti Lepini, tra musiche, canti, danze di corte e balli popolari.

Gli spettacoli sono stati arricchiti inoltre da momenti altamente coreografici come l’antica *Arte del Maneggiar l’Insegna e l'Arte Giullaresca*. Le musiche sono state eseguite dal *Complesso Strumentale “Fanfarra Antiqua”* diretto dal M° Carlo Vittori su copie fedeli di strumenti dell’epoca (clavicembalo, viola da gamba, flauti, gaita e tammorra).

Alla presenza della televisione nazionale polacca la Compagnia nella serata conclusiva del Festival ha ricevuto dal pubblico un forte apprezzamento per le novità melodiche e coreografiche presentate, scandite dal battito delle mani e dai forti applausi.

Un successo annunciato per la Compagnia che dall'inizio dell'anno sta presentando con successo il progetto de L'Arte del Danzare in diverse città del Lazio: Roma, Velletri, Morolo, Sezze, Anzio, Fondi, Sermoneta, Caprarola, Paliano, Cisterna e Cori. In particolare a Cori la Compagnia si è esibita nell'ambito del *Carosello Storico dei Rioni di Cori* e nel 2010 *Latium World Folkloric Festival - C.I.O.F.F.*®, kermesse folklorica internazionale che ha visto la partecipazione di tantissimi gruppi provenienti da tutti i continenti.

La trasferta polacca è stata anche un momento di meritata vacanza per le ballerine ed i ballerini della Compagnia che hanno avuto modo di effettuare delle escursioni turistiche nella città balneare del mar Baltico, associata ad una breve vacanza culturale nella città di Berlino in Germania.

Ufficio Stampa Comune di Cori

LE RICETTE DELLA MASSAIA

Spaghetti con vongole e sedano

INGREDIENTI

320 g di spaghetti alla chitarra; un vasetto di vongole al naturale di 125 g.; un cuore di sedano verde; uno spicchio d'aglio; mezzo bicchiere di vino bianco secco; mezzo cucchiaino di pepe rosa; 5 cucchiai di olio extra vergine di oliva e sale.

PROCEDIMENTO:

Pulite e lavate il sedano, mettete da parte le foglioline tenere e tagliate le costole prima a striscioline, poi a dadini. Sbucciate l'aglio e rosolatelo in una padella con l'olio, unite i dadini di sedano e cuoceteli coperti, a fiamma bassa, per circa 5 minuti, mescolando spesso. Bagnate il sedano con il vino, aggiungete il liquido di conservazione delle vongole filtrato e fate ridurre leggermente. Unite le vongole, mescolate, spegnete ed eliminate l'aglio. Tritate le foglioline di sedano tenute da parte e mescolatele con le bacche di pepe rosa leggermente sbriciolate.
Cuocete gli spaghetti alla chitarra in abbondante acqua salata in ebollizione, scolateli al dente e versateli nella padella con il condimento. Fateli saltare e insaporire per circa un minuto a fiamma vivace e servite subito.

Antonella Cirino

Lingua e... linguaccia

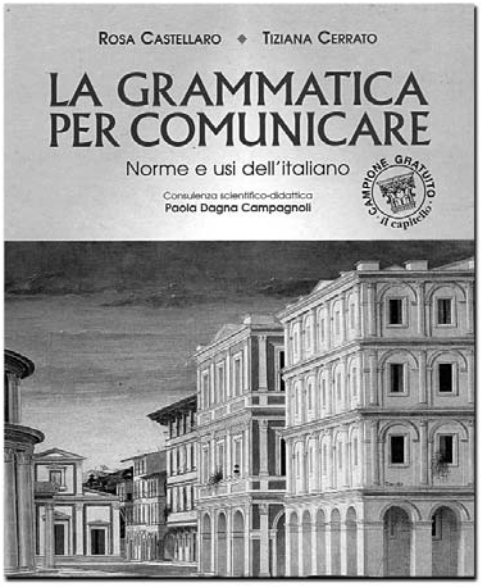
Piccola rubrica del professor Mario Rinaldi sulle più importanti regole per parlare e scrivere correttamente la nostra bella lingua

LE PAROLE DELLA RELIGIONE NELLA LINGUA

E' cosa naturalissima, una specie di abitudine, quella delle persone di usare nel loro linguaggio le parole più attinenti alla loro cultura, al loro pensare, alle loro inclinazioni, alla loro attività.

La storia, la cultura e la civiltà dell'Italia sono state permeate dalla religione cattolica; non deve quindi meravigliare che tante parole e tante espressioni di carattere religioso siano frequentemente usate da molti in senso reale, ma anche in senso figurato.

Quella più comune è "dio", di origine latina (che richiama il greco theòs con cui si formano molte parole del nostro vocabolario) e questo nome, con l'iniziale minuscola, indica le divinità antiche; nella religione e nella cultura ebraico-cristiana indica l'essere perfettissimo,creatore di tutte le cose.



Nella lingua italiana si scrive con l'iniziale maiuscola (talora si scrive con la minuscola in molte locuzioni popolari con senso figurato, nelle quali il valore religioso è attenuato assai).

Oltre alle espressioni di carattere strettamente religioso ce ne sono altre con significati più ampi.

Spesso nel parlare si inserisce la parola molto facilmente, come quando si dice "Dio mio, come farò?". Ricordiamo le parole che Lucia dice all'Innominato "Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia" (Manzoni) e l'uomo passò una notte terribile e decisiva perché cambiò vita.

Con l'espressione "la sposa di Dio" metaforicamente si indica la Chiesa (la grammatica vuole che, essendo un'istituzione, si deve scrivere con l'iniziale maiuscola e non come fanno alcuni giornalisti che usano la minuscola), mentre la "casa di Dio" è la chiesa con la minuscola, il luogo dove si svolgono le funzioni religiose.

"La mano di Dio" è detto in senso figurato, volendo indicare un aiuto insperato, imprevisto; invece "è un castigo di Dio" vuole esprimere che l'accaduto è una punizione per il male commesso.

Ci sono forme che indicano gratitudine, come: "Dio sia lodato, Dio sia ringraziato, grazie a Dio".

Altri sentimenti possono essere espressi: con "Dio sa quando" si indica l'incertezza di qualcosa, il dubbio che un fatto possa accadere; "come è vero Dio" si usa per rafforzare la verità di quanto si afferma; "fatto come Dio comanda" si dice quando si è operato come si deve; invece "è cosa fatta, come Dio vuole" indica che si è agito alla bell'e meglio, come viene viene. "Se Dio vuole" indica speranza, talora impazienza, che avvenga qualcosa; "come Dio volle" è identico a finalmente, infine. "Dio voglia che, Dio volesse che, a Dio piacendo" esprimono desiderio; "Dio ti benedica, Dio te ne renda merito" corrispondono a gratitudine; "Dio ci scampi, Dio ci liberi, Dio ce la mandi buona, Dio non voglia" sono espressioni di augurio; "andare con Dio" è un forma beneaugurante.

"Andarsene con Dio" è andarsene, dopo essere stato accomiatato, senza l'aiuto richiesto; "che Dio l'abbia in gloria" lo si dice di un defunto.

Molto frequente è l'uso della parola come acclamazione o in locuzioni esclamative: "oh Dio!, gran Dio!, Dio buono!, mio Dio!, Dio santo!, Dio mio che desolazione!" che possono significare tanti sentimenti.

In varie locuzioni ha un senso figurato: con "ira di Dio" si vuole suggerire l'idea di un grande sconquasso o una persona che combina grandi guai; "essere ancora nella mente di Dio" vuol dire non essere ancora nato; "venire giù come Dio la manda" si dice quando la pioggia è abbondante e scrosciante.

Ci sono anche dei proverbi: "l'uomo propone e Dio dispone (non si è sicuri che i propri progetti si avverino), aiutati che Dio t'aiuta (bisogna impegnarsi per riuscire), ognuno per sé e Dio per tutti (ciascuno deve pensare per sé), Dio non paga il sabato (Dio non è complice di chi fa il male come chi lavora il sabato che presso gli Ebrei è giorno sacro a Dio), non cade foglia che Dio non voglia (le cose accadono secondo una volontà prestabilita o che almeno le permette).

Un uso particolare della parola (scritta con la minuscola) serve ad indicare qualcosa o una persona che diventa oggetto di culto, un mito, un fine: fare del denaro il proprio dio, alcuni pittori dipingevano da dio…

Dio è buono e ci dà il suo aiuto che spesso indichiamo con la parola "grazia" che nel linguaggio della dottrina cristiana può avere vari significati e questa parola entra in varie espressioni. Si può "chiedere, ottenere" una grazia, con un senso figurato anche quando si riesce ad avere qualcosa di insperato. Se si ottiene ciò che è difficile si dice di chiederlo "per grazia di Dio", talora l'espressione indica pure "per fortuna"; quando si dice "essere fuori della grazia di Dio" significa che si è sconvolti, dal furore, dalla rabbia.

Nei tempi passati, ora più raramente, si sentiva frequentemente "anno di grazia 1950"per indicare gli anni dell'era dopo la nascita di Gesù Cristo.

Mario Rinaldi

VELLETRI

150 strade di racconti

L'associazione "150 Strade" è stata fondata 6 anni fa da Michele Suriana, Mimmo Palmieri e Pasquale Larotonda, i quali si incontrano tutti i giorni perché sono pendolari sulla linea ferroviaria Velletri-Roma, dove si recano per lavoro. Hanno lanciato un concorso di racconti brevi su un argomento diverso ogni anno. Operano esclusivamente su Internet (www.150strade.org; info@150strade.org), dove i racconti restano per anni e dove possono essere letti da chiunque. Alla scadenza del termine del concorso annuale, i racconti arrivati vengono giudicati da una commissione che stila una graduatoria; i 50 racconti migliori vengono pubblicati in volume a stampa, in sole 150 copie; i primi 5 classificati sono premiati nel corso di una festa che si tiene a settembre. Il concorso di quest'anno ha proposto il tema "Limes-confini"; per la prima volta hanno partecipato alcuni ragazzi della scuola media "Clemente Cardinali" di Velletri.

La premiazione si è tenuta a Velletri, la sera del 4 settembre, nei giardini di Viale Marconi. I racconti premiati sono stati i seguenti: "Micorizza" di Paola Amerio (I class.); "Il Muro" di Luca Foltran (II class.); "Dalla stanza accanto forte un rumore" di Imma Di Nardo (III class.); "La clandestina" di Rita Lia (IV class.); "I bianchi confini di Poznam" di Tiziana Monari. Provenienza dei premiati: Milano, Savona, Prato, Crotone, Napoli.Tra i racconti dei ragazzi è stato premiato "La vita di Christian" di Ilaria. Tra i racconti pubblicati c'è "Io glielo avevo detto" di Maria Lanciotti, che collabora anche con "Lo Sperone".

I confini indicati sono molteplici e vari: geografici, ideologici, politici, di razza, interni ed esterni all'uomo…; tra scienza e coscienza, tra vita e morte, fra pazzia e "normalità"…Quasi tutti i racconti sono percorsi da un anelito di andare "oltre", di superare il limite. Questo ovviamente rappresenta uno specchio delle speranze degli scrittori e diventa anche educativo per gli stessi adulti… anch'essi bisognosi di migliorarsi! In genere, oltre ad essere coerenti e ben architettati, i racconti sono scritti in forma accettabile o buona, talora anche efficace; la lettura riesce piacevole ed utile.

IN MEMORIA DI GIORGIO FEUDO

Giorgio Feudo è stato per molti anni frequentatore di Rocca Massima, assieme alla moglie Marisa. Purtroppo è venuto a mancare nel mese di agosto. In Paese non era molto conosciuto perché schivo e non amava frequentare la piazza o luoghi di ritrovo. Ci risulta che è stato ammirevole per la sua correttezza e generosità, molto attento alla pulizia e al decoro della zona in cui è la sua casa. I coniugi Filippo e Bettina Liverziani hanno scritto di lui quanto riportiamo qui sotto; lo facciamo nostro, mentre porgiamo vive condoglianze alla moglie e alla famiglia.

"Ricorderemo Giorgio come uomo buono e gentile, caritatevole con gli stessi animali. Un'anima bella come la sua va a stare bene e i suoi stessi protetti e beneficati a quattro zampe gli verranno incontro per accoglierlo con tanto onore e gratitudine".

La moglie, la signora Marisa, sentita per telefono, ha affermato: "Era l'uomo più buono del mondo! Lui non è morto è solo partito prima per un viaggio che ci vedrà uniti alla meta. Come ha fatto sempre, andava avanti per farci trovare tutto in ordine al nostro arrivo... a presto Giorgio".

Palombelli
onoranze funebri
tel.06/9648120
cell. 347.4666685 - 393.9059369

SERVIZI FUNEBRI
(nazionali ed internazionali)
OPERAZIONI CIMITERIALI
CORONE E CUSCINI
(con consegna in tutta Italia)
ACCESSORI PER LAPIDI - LAPIDI

Giulianello: via V. Emanuele II, 26
Lariano: via Trilussa, 10

Web site: www.palombelli.it
E-mail: info@palombelli.it

BENEDETTO XVI A CARPINETO ROMANO

ricorda Papa Leone XIII nel bicentenario della nascita

Il 5 settembre scorso, Benedetto XVI si è recato a Carpineto Romano per ricordare, assieme al Paese e a tutta la diocesi di Anagni, il bicentenario della nascita di papa Leone XIII, Gioacchino Pecci. Ordinato sacerdote nel 1837, vescovo nel 1845, fu eletto Pontefice nel 1878 dopo sole 36 ore di conclave, segno che i cardinali furono subito d'accordo nel designare il successore di Pio IX.

I carpinetani, sull'esempio dei loro antenati, con orgoglio, lo chiamano ancora "Jo Papa nostro". In un certo senso potremmo fare altrettanto noi, senza nulla togliere a loro, non solo perché il Papa è di tutti i cristiani cattolici, ma anche perché papa Pecci fu sempre vicino al suo paese, a Cori dove era nata sua madre donna Anna Francesca Prosperi Buzi Pecci, a Maenza, dove la famiglia andava in vacanza, alle popolazioni dei Lepini in generale… compresa Rocca Massima.

La storia ci dice che Leone XIII fu un grande Papa. Piuttosto che ricordare gli eventi della sua lunga vita (morì nel 1903), preferiamo ricordare la sua "politica", cioè il suo rapporto con alcune nazioni, con i problemi del suo tempo, e la sua azione nei loro confronti.

Egli si trovò a governare una Chiesa che in Europa si trovava di fronte a serie difficoltà con le autorità civili: in Francia per la grande diffusione del laicismo, in Germania per la lotta del "kultukampf" di Bismark, in Russia per la rottura dei rapporti diplomatici con il Vaticano nel 1877, in Spagna per la sconfitta dei "carlisti" appoggiati dai cattolici, in Italia per la famosa "questione romana"… ma c'erano difficoltà anche in Belgio e in Svizzera. Fino ad allora era prevalsa la linea dell'intransigenza; l'elezione di papa Pecci - "uomo non comune", di fine cultura, umanista nel miglior senso della parola, superiore al suo predecessore per levatura intellettuale e capacità politica -, fu considerata come una vittoria degli elementi moderati fra i cardinali.

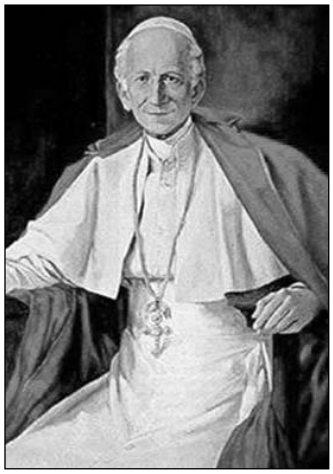
L'azione del Papa fu molteplice: incoraggiò l'azione dei cattolici all'interno di vari stati, promosse la cultura e la scienza, stimolò il clero e i fedeli perché partecipassero ai grandi dibattiti, uscendo dal mondo chiuso in cui si erano trincerati; favorì gli studi biblici, aprì l'Archivio Vaticano agli studiosi, eresse l'osservatorio astronomico "Specola Vaticana".

Nei documenti ufficiali, pur riaffermando la cultura cattolica, non urtava il pensiero laico, geloso della sua autonomia. Già nei primi anni del suo pontificato la diplomazia vaticana, seguendo le direttive papali, ottenne notevoli successi, specialmente in campo internazionale. Difatti in Germania finì il "kulturkampf", in Francia ci fu un riavvicinamento dei cattolici al regime repubblicano e una maggiore attenzione alla politica laica, in Belgio e in Austria il Papa diede un forte appoggio al sorgere dei partiti cattolici; inoltre si fece mediatore tra Germania e Spagna per la questione delle isole Caroline e più tardi fra Haiti e Santo Domingo. Il successo internazionale contribuì ad esaltare la figura del Papa nella considerazione dell'opinione pubblica.

Di fronte all'avanzare del socialismo, spesso ostile alla Chiesa, e considerando le misere condizioni degli operai, il Papa intervenne con la famosa enciclica "Rerum Novarum" del 1891 – 43 anni dopo il Manifesto di Marx – divenuta poi la "magna charta" della dottrina sociale della Chiesa. L'importante documento fu preceduto da 3 encicliche sul movimento operaio e i problemi connessi: "Inscrutabili Dei Consilio" (1878), "Quod Apostlici muneris" (1882), "Humanum Genus" (1884); e seguita poi da "Graves de communi" (1901). Da aggiungere che l'interesse del Papa per i problemi sociali risaliva almeno a quando era nunzio in Belgio (1843-1846) e che la "Rerum Novarum" fu da lui personalmente controllata. La risonanza dell'enciclica fu enorme, non solo nel mondo cattolico, dove ci furono anche alcune riserve, ma neppure lontanamente paragonabili agli entusiasmi suscitati. D. Luigi Sturzo scrisse nel 1903. "…parve allora quasi socialista e persino i giovani ancora liberali, nell'anima loro borghese, temettero; temettero molti, anche ecclesiastici, di questa nuova forza unita al popolo".

Per quanto riguarda la "questione romana", il Papa in un primo momento credette ad una restaurazione del potere temporale limitato alla città di Roma, ma le rivendicazioni furono sempre moderate e talora vaghe. Cercò sempre una soluzione concordata, specialmente quando fu segretario di stato il card. Jacobini; poi però, con l'avvento del segretario di stato Rampolla del Tindaro, il suo atteggiamento fu molto più prudente.

Le polemiche, anche violente, fra cattolici moderati e intransigenti, fra moderati e conservatori… certo non lo aiutarono; vari tentativi per la soluzione della "questione romana" naufragarono, anche per interventi della Francia e proteste da parte del Belgio e della Spagna. Sotto il governo di Crispi, dopo la morte di De Pretis (1887), il contrasto si inasprì, ci furono varie manifestazioni ostili al Papa; culminarono con la inaugurazione del monumento a Giordano Bruno a Campo de' Fiori il 9/6/1889. I tempi non erano maturi; ci volle ancora del tempo perché fossero condivise idee che a noi oggi sembrano ovvie.



Enrico Mattoccia

da pag. 1

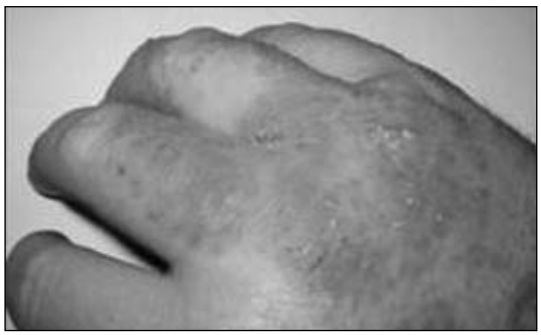
E' stata già fatta una comunicazione pubblica perché si presentassero persone o società interessate a partecipare alla gara d'appalto; finora non si è presentato nessuno; tra poco, però, verrà bandito ufficialmente un concorso pubblico e preparata anche una convenzione da sottoscrivere tra le parti.
Nella convenzione, tra le altre cose, dovranno essere garantite: assicurazioni di legge, non solo per il campo ma anche per i giocatori e tutte le altre persone, pubblico compreso; una clausola dovrà prevedere l'utilizzo del campetto da parte dei ragazzi più piccoli in determinati momenti della giornata.
Il campetto, in qualche modo, è stato già "inaugurato" dalla squadra "Giulianello Calcio", allenata da Mauro Lucarelli, il quale ha portato, durante una settimana, i suoi giocatori a correre lungo la via di Cori per allenamento ed ha chiesto che successivamente potessero completarlo nel campetto per una mezz'ora ogni volta.
L'autorizzazione è stata concessa, perché la squadra ha già una sua assicurazione.
Infine il Sindaco ha precisato che la seconda parte del finanziamento, quando sarà erogata, servirà per completare gli spogliatoi, ricavare o costruire una tribuna per il pubblico, sistemare le adiacenze, predisporre il parcheggio per le autovetture previsto a ridosso del muro di sostegno rifatto completamente qualche anno fa.
Auguriamoci che si trovi al più presto la persona o la società per la gestione del campetto e che la burocrazia non vada troppo lenta per erogare la somma destinata al completamento.

Enrico Mattoccia

I CONSIGLI DEL NOSTRO MEDICO

LA DERMATITE ATOPICA

manifestazioni cliniche



La D.A. si manifesta con lesioni eczematose che in fase acuta si presentano con eritema, vescicole ed essudazione, e in fase cronica come lichenificazione (pelle ispessita) e papule escoriate. La distribuzione e la tipologia delle lesioni variano in funzione dell'età del paziente e della fase di attività della malattia. Nel lattante e nella prima infanzia (fino a 2 anni) interessano il volto, il cuoio capelluto e le superfici estensorie degli arti, mentre dopo i 2 anni le lesioni tendono a situarsi sulla cute perioculare, sul collo, sulle aree periauricolari e sulle pieghe flessorie degli arti. Nell'adulto, inoltre, la dermatite delle mani può essere la manifestazione prevalente. Costante nei pazienti con D.A. è inoltre la secchezza cutanea (xerosi), che persiste nei periodi di remissione infiammatoria, e la sintomatologia pruriginosa. Il prurito in genere, è intenso e fastidioso interferendo con le attività quotidiane e con il sonno e può essere indotto dal semplice sfioramento della cute ed è aggravato da sudorazione, dall'attività fisica, da variazioni di temperatura ed è condizionato dallo stato emozionale. Complicanze frequenti della D.A. sono le infezioni cutanee batteriche e virali e principalmente quelle dovute allo stafilococco aureo.
La diagnosi della D.A. si basa essenzialmente sull'aspetto clinico e la distribuzione delle lesioni e sull'andamento cronico-recidivante. La diagnosi differenziale si pone con la dermatite seborroica, la psoriasi, la dermatite erpetiforme e la dermatite da contatto. L'individuazione di fattori scatenanti richiede una adeguata indagine allergologica mediante dosaggio IgE specifiche o PRICK test. Non ci sono modalità terapeutiche che garantiscono il controllo definitivo della D.A.; le terapie hanno lo scopo di sopprimere i sintomi a breve termine e modulare la severità a lungo termine con la riduzione della frequenza e della gravità delle recidive.
La terapia farmacologica della D.A. si avvale di emollienti e corticosteroidi topici; nei casi più gravi prevede l'impiego della fototerapia e di farmaci immunosoppressivi sistemici. Sono complementari gli antistaminici anti-H1, gli antibiotici e gli antivirali. I pazienti con D.A. beneficiano dell'uso regolare di creme emollienti che siano prive di sostanze ad attività irritante o sensibilizzante. I corticosteroidi topici sono particolarmente utili nel controllo delle esacerbazioni della malattia. La scelta dello steroide, il tipo di veicolo e le modalità di applicazione (libera, con medicazione semplice o in occlusione) dipendono dall'età del paziente, dalla zona del corpo da trattare, dal tipo, estensione e gravità delle lesioni.
Gli schemi terapeutici più impiegati sono:

- intermittente con uso giornaliero del farmaco fino alla remissione clinica e riapplicazione in caso di recidiva;
- intermittente e giornaliero ma con riduzione dell'applicazione dopo la guarigione.

Gli antistaminici anti-H1 sistemici possono essere di ausilio nel controllo del prurito e agire come blandi antinfiammatori. Per quanto concerne le comuni sovra infezioni batteriche deve essere intrapresa una terapia antibiotica orale con farmaci attivi sullo stafilococco come penicilline semisintetiche e macrolidi (eritromicina e claritromicina).

Carlo Cianfoni

EDITRICE ASSOC. CULTURALE
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"
Piazzetta della Madonnella, 1
04010 Rocca Massima (LT)

www.associazionecentra.it
E-mail: **info@associazionecentra.it**
Tel. **06.96699010**
Fax **06.96006887**

Direttore Responsabile:
Virginio Mattoccia

Direttore di Redazione:
Augusto Tora

Redazione:
Remo Del Ferraro
Enrico Mattoccia

Responsabile sviluppo e diffusione:
Aurelio Alessandroni

Responsabili segreteria:
Missella Lucarelli - Mirella Fedele

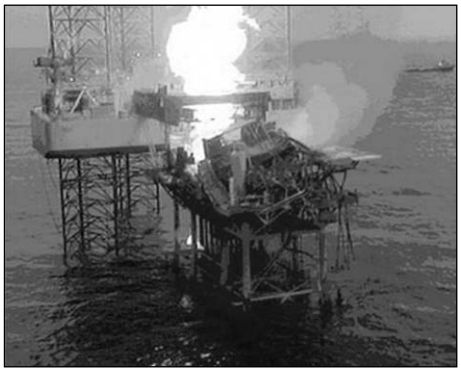
ISCRIZIONE AL N. 1017 DEL 15/01/2002
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA
DEL TRIBUNALE DI LATINA

Stampa: Tipografia Selene
Via Moncenisio, 8/10
Tel./Fax 0773.486881 - 04100 Latina

Questo numero è stampato in 1.500 copie
e distribuito gratuitamente
I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo.
Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono.
Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa, la fonte: autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

LA MAREA NERA



Il 20 aprile scorso si è verificato uno dei più gravi disastri ecologici della storia del nostro pianeta: la piattaforma petrolifera "Deepwater Horizon" è esplosa, inabissandosi nelle acque del Golfo del Messico. Nell'incidente hanno perso la vita undici persone; purtroppo, la loro morte passerà quasi inosservata rispetto alla catastrofe ambientale provocata dalla Horizon.
Ancora oggi non si riesce a quantificare il petrolio che si è riversato in mare e che ha provocato (e provocherà ancora) la morte di pesci e animali marini oltre all'inquinamento di migliaia di kilometri di costa. Mentre la macchia nera si allargava sempre più, la compagnia petrolifera all'inizio ha dato poca importanza all'accaduto, poi ha fatto vari tentativi per tappare la falla creatasi nel fondo del mare dove la tubazione entra nel pozzo per portare il greggio in superficie. Ha pure sparso, sulla chiazza nera del petrolio venuto a galla, circa settecentomila litri di un prodotto chimico che avrebbe dovuto sciogliere e disperdere il petrolio. Si è fatto un tentativo con una cupola calata nel punto di rottura della tubazione, poi si è aspirato il greggio con un tubo, poi si è pompato nella falla fango, cemento e altre sostanze chimiche, mentre in superficie navi speciali recuperavano il greggio galleggiante. Finalmente ad agosto, dopo circa tre mesi, la falla è stata chiusa, i danni però restano e sono enormi.
Secondo indiscrezioni l'esplosione e l'inabissamento della piattaforma sono dovuti a negligenze ed errori della compagnia. Gli operai da mesi reclamavano maggiori misure di sicurezza. L'incidente, secondo molti, si poteva evitare se i "signori"della trivella fossero stati più attenti, avessero speso qualche cosa di più per la sicurezza, non avessero spento le sirene d'emergenza e dopo il disastro non avessero perso tempo per cercare di salvare il pozzo.
Non si tratta del primo disastro nel Golfo del Messico, perché il 3 giugno 1979 esplose un'altra piattaforma e la perforazione fu sigillata solo nel 1980, dopo dieci mesi! Il pericolo viene anche dalle navi che in continuazione solcano i nostri mari cariche di petrolio; spesso si tratta di vere carrette, vecchie e pericolose. I petrolieri, fanno i loro interessi e seguono le leggi del mercato che richiede quantità sempre maggiori di petrolio per tanti usi. Unico rimedio è quello di abbattere i consumi di petrolio, risparmiando energia, riducendo l'uso di contenitori di plastica, usando prodotti di casa nostra che non hanno bisogno di lunghi trasporti (per i quali necessita il petrolio), riducendo la velocità delle nostre vetture, riciclando tutta la plastica…
Ci sono tante altre cose a cui fare attenzione e che vengono spesso indicate da manifestazioni, giornate particolari, suggerimenti degli scienziati… Spesso non vi facciamo attenzione, ma non riflettiamo che così andiamo contro noi stessi, contro la qualità della nostra vita… e sprechiamo le risorse del pianeta che non sono infinite.

Enrico Stirpe

RISTORANTE PIZZERIA
TRE PIU'
E' Gradita la Prenotazione
Locale Climatizzato - Sala in esclusiva per Banchetti e Cerimonie
Feste di Compleanno - Maxi schermo - Karaoke
Via A. Garibaldi, 6/8 - Giulianello (Lt) - Tel. 06.9664744
Cell. 393.9586034 - e-mail: info@ristrepiu.it

LE NOSTRE SPECIALITÀ
Polenta con Spuntature / Pasta e Fagioli / Lasagna casareccia
Baccalà n'guazzetto o con i ceci / Frittura di Pesce
Grigliata Scampi, Mazzancolle, Calamari e Pesce Spada
Zuppa di Pesce / grigliata di Carne

SPECIALITÀ GIORNALIERE
Pizza No Stop **€ 8,50**
Pasta No Stop (fino a 21 assaggini) **€ 10,00**
(tutte le sere del Martedi, Mercoledi e Giovedi)

PRANZO DI LAVORO
Primo: Arrabbiata o Carbonara o Amatriciana
Secondo: Braciola o Scaloppina
Contorno: Patatine o Insalata **€ 10,00**